ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 109
1967-1969

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Presentata alla Presidenza il 7 maggio 1971

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1060 del 6 aprile 1971 . . . . . Pag. 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1967, 1968 e 1969 dell'Istituto nazionale per gli studi di politica internazionale . . . . . » 6

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1967

Bilancio . . . . . » 13

Note sul bilancio consuntivo 1967 . . . . . » 21

Relazione dei revisori dei conti . . . . . » 24

Esercizio 1968

Bilancio . . . . . » 27

Relazione sul bilancio e rendiconto amministrativo dell'esercizio 1968 . » 36

Relazione dei revisori dei conti . . . . . » 39

Esercizio 1969

Bilancio . . . . . » 41

Relazione dei revisori dei conti . . . . . » 50

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1060

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 6 aprile 1971;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'**Istituto per gli studi di politica internazionale** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1967, 1968 e 1969 nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1967, 1968 e 1969;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1967, 1968 e 1969 — corredati dalle relazioni degli organi di revisione — dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Damasco

IL PRESIDENTE
f.to Cataldi

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1967, 1968 E 1969 DELL'*ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE*

SOMMARIO

1. Premessa — 2. Le attività istituzionali — 3. I risultati della gestione — 4. Le rendite — 5. Le spese — 6. Il patrimonio — 7. Considerazioni conclusive

1. — Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale — sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 — ha già formato oggetto di relazione al Parlamento per il periodo dal 1961 al 1966 (1).

Si riferisce ora, a norma dell'articolo 7 della stessa legge n. 259 dal 1958, il risultato del controllo eseguito sugli esercizi 1967, 1968 e 1969.

Nella precedente relazione si è fatto cenno dell'ordinamento, dell'organizzazione e dei fini istituzionali dell'Istituto e sono state segnalate le esigenze: *a*) di una modifica statutaria affinché i bilanci preventivi siano deliberati prima dell'inizio del relativo esercizio e perché un più adeguato termine venga fissato per l'approvazione dei conti consuntivi (2); *b*) della compilazione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, a corredo dei predetti elaboratori contabili (3); *c*) di una pronuncia formale da parte del Ministero degli affari esteri, di concerto con quello del tesoro, sullo svolgimento e sui risultati della annuale attività svolta dall'I.S.P.I. (4); *d*) di una più compiuta disciplina in ordine allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale (5); *e*) di valide iniziative per ricondurre le gestioni editoriali su un piano di equilibrio economico, anche in relazione alla necessità di un graduale ripianamento dell'attuale deficit dell'Ente (6); *f*) dell'emanazione del regolamento dei rapporti con gli aderenti, così come richiesto dall'articolo 7 dello Statuto (7).

Al riguardo va notato che nessun concreto provvedimento risulta sino ad ora adottato, nelle sedi competenti, per eliminare le denunciate carenze, anche se il Ministero degli affari esteri ha comunicato (8) di non aver mancato di mettere allo studio le iniziative più opportune allo scopo di adeguare la gestione e l'organizzazione dell'I.S.P.I. ai rilievi formulati dalla Corte e di aver promosso contatti con la Presidenza dell'Istituto per la stesura di un nuovo statuto.

Devesi, pertanto, ribadire l'esigenza di un sollecito e completo riesame della normativa e della struttura organizzativa dell'Ente, il quale, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si avvale, prevalentemente, del concorso della finanza pubblica. Esigenza questa,

(1) *Atti parlamentari*, IV Legislatura, Senato della Repubblica, doc. 29-284.

(2) *Atto Parlamentare citato*, pagg. 10 e 11. L'articolo 5 dello Statuto prescrive, infatti, che entro il mese di febbraio la Presidenza dell'Ente è tenuta a sottoporre al Consiglio di amministrazione il bilancio consuntivo dell'anno in corso e quello consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) *Atto Parlamentare citato*, pag. 11.

(4) *Atto Parlamentare citato*, pag. 11.

(5) *Atto Parlamentare citato*, pag. 10.

(6) *Atto Parlamentare citato*, pag. 17.

(7) *Atto Parlamentare citato*, pag. 10.

(8) Con telespresso del 23 febbraio 1971.

che — va qui ricordato — ha trovato conferma in sede parlamentare, nel corso dei lavori preparatori della legge 23 dicembre 1970, n. 1144, di finanziamento dell'Istituto per gli esercizi 1970 e 1971.

Ed infatti, il Senato della Repubblica ha, allora, ritenuto di modificare l'originario disegno governativo (che prevedeva la concessione di un contributo annuo di lire cento milioni dal 1970 al 1974) limitando l'intervento ordinario statale a lire cento milioni per il 1970 ed a lire sessanta milioni per il 1971, proprio al dichiarato fine di sollecitare il rinnovamento delle strutture dell'Ente (9) e la Commissione Esteri della Camera dei Deputati in detta circostanza ha approvato (10) un ordine del giorno con il quale si invita il Ministro per gli affari esteri a riferire entro il mese di giugno 1971 circa le modifiche da apportare allo statuto prima della sua definitiva approvazione e in relazione alle future proposte di finanziamento.

2. — Le attività istituzionali

Gli elementi concernenti l'attività svolta dal 1967 al 1969 sono stati desunti da notizie fornite dall'Ente su espressa richiesta della Corte ed al riguardo va qui riaffermata l'esigenza che i conti consuntivi siano sempre corredati dalle relazioni degli amministratori sull'andamento della gestione. E ciò in quanto tali relazioni, espressamente richieste dall'articolo 4 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dal generale disposto dell'articolo 2423 del Codice civile, hanno il precipuo scopo di illustrare i dati di bilancio ed i risultati conseguiti per il perseguimento dei fini istituzionali nonché, in generale, di dare contezza dell'impiego dei mezzi finanziari apprestati dallo Stato.

Ciò premesso, per la diffusione della conoscenza degli attuali problemi di politica internazionale, l'I.S.P.I. ha operato nel triennio in esame sia sul piano organizzativo interno che su quello della informativa.

Sotto il primo aspetto, l'Istituto ha suddiviso il proprio Ufficio Studi sulla base di vasti settori geografici (Europa occidentale, Europa orientale, Stati Uniti e Canadà, America Latina, Mediterraneo e Medio Oriente, Africa, Asia Centrale ed Estremo Oriente) e di gruppi specifici di problemi (organizzazioni internazionali, economia internazionale). A cura dello stesso Ufficio è stata predisposta la raccolta, catalogazione e schedatura di documentazione specializzata (stampa quotidiana e periodica, rapporti di Governi e di Enti internazionali, studi e bollettini di informazione), incrementando così la dotazione della Emeroteca, che al 31 dicembre 1969, risultava costituita dalle collezioni di oltre 200 riviste e di circa 30 quotidiani — stranieri ed italiani — nonché da uno schedario di circa un milione e trecentomila schede.

Ugualmente, la biblioteca (composta prevalentemente da opere di carattere storico e documentario, di diritto internazionale pubblico e privato, di economia, di geografia economica, di dottrine politiche e di sociologia) si è andata arricchendo di circa tremila volumi, in maggior parte inviati in omaggio per recensione sulle pubblicazioni dell'Istituto, raggiungendo al 31 dicembre 1969 i 30.220 volumi oltre ai 7.000 volumi di annate di periodici, ai 4.950 volumi di miscellanea (opuscoli, estratti, etc.), ai 1.700 volumi di documenti diplomatici ed a raccolte varie di testi e documenti delle organizzazioni internazionali. La biblioteca, che ha anche una sezione antiquaria ed una cartografica, nel corso del 1969 ha costituito, su iniziativa dei consoli dell'America Latina, una nuova sezione dedicata alle pubblicazioni che trattano dei problemi di quel subcontinente.

Ai fini dell'informativa, l'Istituto ha messo a disposizione di studiosi, operatori economici, uomini politici, giornalisti, funzionari italiani e stranieri, studenti etc. le proprie Emeroteca

(9) Resoconto sommario della seduta del 21 ottobre 1970.

(10) Bollettino delle Giunte e Commissioni parlamentari n. 413 del 15 dicembre 1970.

e Biblioteca, registrando un'affluenza di visitatori che nel 1969 è stata mediamente di 20/25 unità giornaliere.

Ha proseguito, inoltre, le sue tradizionali pubblicazioni, quali « Le Relazioni Internazionali » e « Diritto internazionale », ed ha curata la stampa dell'« Annuario di politica internazionale », dei « Quaderni di diritto internazionale », di monografie e di due collane giuridiche particolarmente dedicate agli allievi del Seminario.

In ordine poi all'attività di formazione di specializzati nelle discipline internazionali — al precipuo fine di una preparazione specifica alle carriere diplomatica e presso organismi internazionali — l'I.S.P.I. ha svolto, negli anni accademici 1966-67, 1967-68 e 1968-69, corsi di perfezionamento con insegnamento nelle materie di storia diplomatica, diritto internazionale, organizzazione internazionale, economia, sociologia, problemi del giorno, metodologia e tecnica diplomatica, lingue estere.

I corsi, che si sono effettuati per complessive 226 ore nel 1966-67, 231 nel 1967-68 e 240 nel 1968-69, hanno registrato le seguenti frequenze di partecipanti:

	1966-67	1967-68	1968-69
Allievi	41	37	39
Uditori	10	14	13
Collegati (*a*)	8	13	15
Assistenti (*b*)	12	16	17

(*a*) Residenti fuori Milano.
(*b*) Categoria riservata ai funzionari inviati dalle industrie.

A partire dall'anno accademico 1969-70 la Scuola dell'I.S.P.I. è divenuta una dei centri ufficiali dell'Istituto Diplomatico per la preparazione al concorso della carriera diplomatica.

Anche nel triennio 1967-1969 l'Ente ha erogato borse di studio e premi a giovani laureati che intendono specializzarsi nelle discipline attinenti alla politica internazionale.

In particolare, le borse di studio concesse sono state di tre tipi:

1) per un periodo di perfezionamento presso l'Ufficio Studi dell'Istituto;

2) in favore di giovani studiosi o funzionari dei paesi di recente indipendenza;

3) per i laureati italiani, allievi della scuola dell'I.S.P.I., che assumono l'impegno di partecipare al concorso per la carriera diplomatica.

I premi sono stati erogati ad allievi particolarmente meritevoli, a studiosi italiani o stranieri interessati ad una particolare ricerca nel campo della politica internazionale, alle migliori tesi di laurea discusse da studenti italiani su argomenti di storia contemporanea, relazioni internazionali, diritto internazionale, economia internazionale.

Nel complesso, le borse di studio ed i premi assegnati nel triennio sono stati rispettivamente:

	1967	1968	1969
Borse di studio	30	19	15
Premi	11	23	24

ed hanno comportato un impegno finanziario di lire 9.660.000 nel 1967, di lire 7.465.000 nel 1968 e di lire 5.640.000 nel 1969.

È anche da ricordare che, a cura dell'Ente, si sono svolte conferenze di uomini politici e di esperti nazionali e stranieri, incontri ristretti dedicati all'esame di particolari problemi di politica internazionale, tavole rotonde, e, nel 1969, sotto il patrocinio dell'Ambasciatore di Francia in Italia, una esposizione del libro francese di diritto, scienze politiche e sociali.

3. — I RISULTATI DELLA GESTIONE

Devesi preliminarmente osservare che il sistema seguito dall'Ente di prospettare in modo sintetico e senza una relazione illustrativa i dati di bilancio e di indicare per le gestioni editoriali i soli risultati finali delle stesse, contrasta con i principi di chiarezza e di integrità cui debbono essere informati i conti consuntivi e non rende una completa e puntuale visione sull'andamento dell'attività gestoria.

I dati riepilogativi dei conti economici, desunti dai documenti contabili dell'Ente ed opportunamente raggruppati con criteri di omogeneità, sono riportati nel quadro seguente, in raffronto con gli analoghi elementi dell'esercizio 1966:

	1966	1967	1968	1969
RENDITE				
Contributi dello Stato	61.785.000	59.970.000	59.970.000	59.970.000
Contributi Enti pubblici e privati	47.066.300	39.364.005	58.514.700	55.307.500
Quote aderenti e iscrizioni al seminario	6.096.200	5.302.000	5.510.000	6.190.000
Interessi attivi	—	198.376	340.818	779.532
Varie	12.619.030	2.398.491	2.425.469	1.132.605
Totale a pareggio	127.566.530	107.232.872	126.760.987	123.469.637
SPESE				
Gestione pubblicazioni (*a*)	13.362.429	15.002.297	12.501.937	22.957.431
Altre attività istituzionali	24.608.948	16.405.664	18.064.533	17.038.994
Spese di amministrazione	39.276.583	30.551.586	33.818.985	39.793.696
Oneri per il personale	47.817.009	43.211.813	57.901.010	39.552.308
Deperimenti	2.020.284	1.759.299	1.850.940	2.424.597
Svalutazione crediti	—	—	2.000.000	1.000.000
	127.085.253	106.930.659	126.137.405	122.767.026
Avanzo d'esercizio	481.277	302.213	623.582	702.611
	127.566.530	107.232.872	126.760.987	123.469.637

(*a*) Sono riportati i soli saldi passivi delle gestioni.

4. — LE RENDITE

Procedendo ad un esame analitico dei dati stessi, viene in rilievo, per le rendite, l'incidenza del contributo ordinario statale che costituisce sempre la maggior fonte di entrata dell'Istituto, e l'incremento, negli anni 1968 e 1969, dei contributi straordinari da parte di Amministrazioni dello Stato di enti pubblici e di privati, per lo più con destinazione prestabilita (erogazione di borse di studio e determinate attività culturali).

Le quote di iscrizione ai corsi del Seminario e quelle associative hanno presentato, nel triennio in esame, valori pressoché costanti, direttamente legati al numero degli allievi e degli aderenti. Questi ultimi, alla data del 31 dicembre 1969, risultavano in totale 61, così suddivisi: 53 benemeriti, 3 sostenitori e 5 ordinari.

Gli interessi attivi riflettono le alterne vicende delle disponibilità di cassa, mentre sotto la voce « rendite varie » sono stati riportati i recuperi e le sopravvenienze attive.

5. — Le spese

Relativamente alle spese, la voce più cospicua è rappresentata dagli oneri per il personale, che nel 1968 ha registrato il suo maggiore importo a cagione, principalmente, della assegnazione di lire 25.649.025 al fondo di liquidazione del personale, a titolo di competenze arretrate. In quell'esercizio infatti il fondo stesso è stato riaccertato e integrato per tutto il personale dell'Istituto alla data del 31 dicembre 1968.

Le spese di amministrazione, dopo la flessione del 1967, hanno segnato un costante aumento negli anni successivi, nei relativi impegni afferenti il funzionamento degli uffici (11), la manutenzione ordinaria della sede, gli oneri legali e quelli per collaborazioni e consulenze.

Le gestioni editoriali dell'Istituto si sono chiuse in disavanzo anche nel triennio 1967-1969. Ad integrazione dei saldi passivi indicati nel conto economico, si riportano nel prospetto che segue i risultati riassuntivi delle gestioni stesse per ciascuno degli esercizi considerati:

	1966	1967	1968	1969
GESTIONI				
A) *Relazioni internazionali*				
Introiti	29.791.340	26.358.230	27.046.434	20.626.920
Spese	38.524.044	34.439.571	33.735.659	33.195.208
Saldi passivi . . .	8.732.704	8.081.341	6.689.225	12.568.288
B) *Annuari*				
Introiti	9.889.354	8.981.834	5.045.468	976.561
Spese	11.348.777	14.922.589	9.279.849	9.479.153
Saldi passivi . . .	1.459.423	5.940.755	4.234.381	8.502.592
C) *Pubblicazioni varie*				
Introiti	3.580.806	5.741.015	2.581.265	3.891.567
Spese	6.751.108	6.721.216	4.159.596	5.778.118
Saldi passivi . . .	3.170.302	980.201	1.578.331	1.886.551
Riepilogo				
Introiti	43.261.500	41.081.079	34.673.167	25.495.048
Spese	56.623.929	56.083.376	47.175.104	48.452.479
Saldi passivi . . .	13.362.429	15.002.297	12.501.937	22.957.431

(11) Con verbale del 20 marzo 1969 il Collegio dei revisori ha segnalato il costante incremento delle spese postali, telegrafiche e specie di quelle telefoniche.

Le altre attività istituzionali attengono ai corsi del Seminario, a conferenze, tavole rotonde, partecipazioni a riunioni di gruppi di studio ed hanno sempre comportato impegni di spesa inferiori a quelli del 1966.

Le rimanenti voci della spesa, infine, concernono i deperimenti per le annuali quote di ammortamento del mobilio, della biblioteca e del magazzino, pubblicazioni nonché assegnazioni al fondo svalutazione crediti, costituito nel 1964 al fine di fronteggiare eventuali perdite per crediti inesigibili.

6. — Il patrimonio

La situazione patrimoniale dell'I.S.P.I., nel periodo considerato ed alla data di chiusura dei singoli esercizi, presenta le seguenti risultanze complessive:

	1966	1967	1968	1969
ATTIVITÀ				
Cassa	1.807.994	11.928.467	32.381.310	46.497.051
Mobili, attrezzi e macchine	11.365.881	11.853.264	12.389.784	15.486.923
Biblioteca	7.507.793	8.511.493	9.405.985	10.100.385
Testate periodici e zinchi	8	(*a*) 9	9	9
Magazzino: pubblicazioni ISPI	9.520.923	14.962.872	13.027.701	14.605.455
Debitori	23.538.065	27.493.597	22.381.880	22.336.805
Totale	53.740.664	74.749.702	89.586.669	109.026.628
Deficit patrimoniale	34.716.271	34.414.058	33.790.476	33.087.865
Totale a pareggio	88.456.935	109.163.760	123.377.145	142.114.493
PASSIVITÀ				
Creditori	23.784.386	32.790.258	30.071.062	43.418.516
Fornitori: fatture e prestazioni scoperte	12.116.496	18.318.630	7.101.394	4.324.697
Fondo liquidazione personale	47.035.779	50.775.289	61.519.464	69.313.113
Fondo svalutazione crediti	3.500.000	3.500.000	5.128.442	5.858.046
Fondo deperimenti	2.020.284	3.779.583	5.630.523	8.055.120
Fondo contestazioni	—	—	13.926.260	11.145.001
Totale	88.456.935	109.163.760	123.377.145	142.114.493

(*a*) Nel 1967, al valore convenzionale di lire 8 per le testate degli otto periodici dello I.S.P.I. (Rivista, storia e politica internazionale — Popoli — Documenti — Cronache — Relazioni internazionali — Diritto internazionale — Annuario di politica internazionale — Problemi del giorno) è stato aggiunto il valore convenzionale di lire 1 per gli zinchi di proprietà dell'Istituto.

e pone in evidenza un decremento del deficit patrimoniale, che trova conferma nei risultati dei conti economici degli esercizi stessi.

	1966	1967	1968	1969
Deficit esercizio precedente	— 35.197.548	— 34.716.271	— 34.414.058	— 33.790.476
Avanzo d'esercizio	+ 481.277	+ 302.213	+ 623.582	+ 702.611
Deficit	— 34.716.271	— 34.414.058	— 33.790.476	— 33.087.865

Tra le poste dell'attivo patrimoniale figurano le disponibilità liquide, rappresentate dalla cassa e dai conti correnti, bancario e postale, nei rispettivi importi, al 31 dicembre 1969, di lire 940.230, di lire 13.615.858 e di lire 31.940.963.

Le variazioni, rispetto al 31 dicembre 1966, nelle poste « mobili, attrezzi, e macchinari » e « biblioteca » sono legate a maggiori accertamenti in conseguenza di nuove acquisizioni.

Le giacenze di magazzino, riportate nel conto patrimoniale a decorrere dal 1964, si riferiscono, alla data del 31 dicembre 1969, a pubblicazioni dell'I.S.P.I. per lire 11.530.000 ed a carta da stampa per lire 3.075.455.

Quasi invariata, invece, è risultata nel triennio la consistenza della posta « debitori », che alla chiusura di detto periodo comprende, tra l'altro, ancora crediti residui per spese generali e di riscaldamento nei confronti degli antichi occupanti di palazzo Clerici, anticipazioni all'Istituto per la Cooperazione Tecnico-Scientifica Internazionale ed alla Lega Europea Cooperazione Economica, e fatture per vendita di pubblicazioni dell'Istituto.

La più cospicua posta del passivo patrimoniale è rappresentata dal « Fondo per la liquidazione del personale » che, oltre alle normali assegnazioni annuali è stato anche (supra n. 5) integrato nel 1968, a seguito di riaccertamento delle competenze spettanti al personale a titolo di indennità di licenziamento.

Dal 1968 è riportato fra le poste del passivo patrimoniale il « Fondo contestazioni » costituito per far fronte agli eventuali oneri derivanti dalle controversie in corso dinanzi al giudice ordinario per azioni intraprese da alcuni ex collaboratori.

Il « Fondo deperimenti » è stato incrementato con le annuali quote di ammortamento per il mobilio, la biblioteca e le giacenze di magazzino mentre il « Fondo svalutazione crediti » ha ricevuto ulteriori assegnazioni negli anni 1968 e 1969.

La posta « Creditori » che denota aumenti negli esercizi 1967 e 1969 racchiude, fra l'altro, debiti per imposte erariali, per contributi previdenziali, per lavori di restauro di Palazzo Clerici, per stampa e per compensi ai collaboratori.

Infine la posta « Fornitori », che si è andata parzialmente riducendo nel triennio, si riferisce a spese per manutenzione ordinaria e riscaldamento del Palazzo Clerici e per forniture varie di materiale d'ufficio.

7. — Considerazioni conclusive

Conclusivamente, e richiamato quanto in precedenza rilevato, la Corte sottolinea l'urgenza di una revisione — nelle sedi competenti — delle strutture, normativa ed organizzativa, dello I.S.P.I. in una visione puntuale e coordinata delle funzioni pubbliche che dallo stesso debbono essere svolte e dei vari interventi della finanza statale nel settore dei rapporti culturali con l'estero.

BILANCIO

ESERCIZIO 1967

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1967

Attività

Cassa			L.	795.115
Banca Commerciale Italiana			»	7.811.399
Conto Corrente postale			»	3.321.953
Magazzino:				
Pubblicazioni Ispi	L.	10.330.000		
Carta per pubblicazioni	»	4.632.872		
			»	14.962.872
Debitori (all. A)			»	27.493.597
Testate periodici di proprietà dell'Ispi:				
Rivista storia e politica internazionale	L.	1		
Popoli	»	1		
Documenti	»	1		
Cronache	»	1		
			»	4
Testate periodici di proprietà dell'Ispi in corso di pubblicazione:				
Relazioni Internazionali	L.	1		
Diritto Internazionale	»	1		
Annuario di politica Internazionale	»	1		
Problemi del giorno	»	1		
			»	4
N. 1580 zinchi di proprietà dell'Ispi			»	1
Mobili, attrezzi e macchine			»	11.853.264
Biblioteca			»	8.511.493
			L.	74.749.702
Disavanzo al 31 dicembre 1966	L.	34.716.271		
Avanzo al 31 dicembre 1967	»	302.213		
Disavanzo al 31 dicembre 1967	L.	34.414.058		
			»	34.414.058
			L.	109.163.760

Passività

Fornitori (All. B)			L.	18.318.630
Creditori (All. C)			»	32.790.258
Fondo liquidazione personale			»	50.775.289
Fondo deperimento:				
Per biblioteca	L.	1.386.637		
Per mobilio	»	1.398.446		
Per magazzino	»	994.500		
			»	3.779.583
Fondo svalutazione crediti			»	3.500.000
			L.	109.163.760

RENDICONTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO 1967

Rendite

Contributo ordinario dello Stato	L.	59.970.000
Contributi volontari enti pubblici e privati	»	38.764.005
Associati ed associati aderenti	»	3.300.000
Quote per servizi agli associati aderenti	»	1.410.000
Borse studio offerte da enti vari	»	600.000
Iscrizioni al Seminario	»	592.000
Interessi attivi Banca Commerciale Italiana e c/c Postale	»	198.376
Abbuoni fatture, recuperi, sconti, sopravvenienze, ecc.	»	2.398.491
	L.	107.232.872

Spese e perdite

Stipendi, gratifiche ed oneri sociali del personale in organico, esclusi quelli addetti alle pubblicazioni	L.	39.472.303
Collaborazioni e consulenze	»	4.477.450
Integrazione del fondo di liquidazione personale	»	3.739.510
Accantonamento fondo deperimento per mobilio, biblioteca e magazzino	»	1.759.299
Assicurazione incendi, furti, infortuni e responsabilità civile	»	2.099.978
Manutenzione ordinaria Palazzo Clerici	»	1.991.228
Riparazioni e rifacimenti indifferibili per Palazzo Clerici	»	3.108.162
Cancelleria, stampati e fotocopie	»	1.909.772
Postali, telegrafiche e telefoniche	»	4.745.492
Riscaldamento, acqua, luce e forza motrice	»	2.038.951
Abbonamenti a giornali e riviste, rilegature dei quotidiani dell'emeroteca e della documentazione	»	2.712.239
Deficit gestione « Relazioni Internazionali » (All. D)	»	8.081.341
Deficit gestione « Annuario di Politica Internazionale » (All. E)	»	5.940.755
Deficit gestione « Diritto Internazionale » e pubblicazioni varie (All. F)	»	980.201
Corsi del Seminario, conferenze e collaborazioni relative	»	6.745.664
Premi tesi di laurea	»	200.000
Borse di studio e aiuti a studenti italiani e stranieri di paesi in via di sviluppo	»	9.460.000
Spese per ospitalità e rappresentanza, per ricambio doni-libri e omaggi	»	605.700
Rimborso spese per viaggi e missioni, diarie e partecipazioni a riunioni e congressi internazionali	»	3.989.775
Spese varie d'ufficio (igc e marche da bollo, acquisto benzina per automezzi, acquisto divise per i dipendenti, interessi passivi, spese per tenuta c/c postale e bancario)	»	1.020.993
Rettifica credito Icti	»	1.851.846
	L.	106.930.659
Avanzo al 31 dicembre 1967	»	302.213
Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 1968	L.	107.232.872

Allegato A

DEBITORI AL 31 DICEMBRE 1967

Sig. Savoldi — per rimanenza d'anticipazione per spese varie . .			L.	472.610
Istituto per la Cooperazione Tecnico-Scientifica Internazionale — per spese anticipate dall'Ispi			»	4.051.846
Da Compagnia Assicurazione per furto valuta estera			»	301.200
Depositi cauzionali per telefoni, luce e trasporto carta in franchigia			»	140.240
Anticipi al personale			»	45.000
Danni di guerra — liquidazione come da decreto Ministeriale . . .			»	3.180.615
Ospiti Palazzo Clerici:				
Pizzorni (fallimento)	L.	1		
Biblioteca Braidense	»	95.000		
Massaro	»	72.500		
Comitato Provinciale D.C.	»	4.535.368		
			L.	4.702.869
Transazione da richiedersi all'editore Laterza per violazione di nostri diritti per la collana « La politica estera » per memoria			»	1
Da Istituto Atlantico — per spese sostenute per suo conto			»	1.500.000
Vendita settimanale « Relazioni Internazionali »:				
Residuo STE — Agenzia distributrice giornali	L.	2.035.500		
Umukorv — Nigeria	»	270.396		
			»	2.305.896
Fatture per vendita pubblicazioni:				
Relazioni Internazionali, Diritto Internazionale, Annuario e pubblicazioni varie			»	6.649.280
Pubblicità			»	3.151.500
Distributori (per vendita Relazioni Internazionali)			»	992.540
			L.	27.493.597

Allegato B

FORNITORI

Riscaldamento				
Cam	L.	1.117.858		
Shell	»	119.516		
			L.	1.237.374
Stampa e clichés				
Barigazzi	L.	6.925.638		
Fotoincisione Sempione	»	60.917		
La Cittadella	»	4.762.163		
			»	11.748.718
Carta				
Sterzi			»	1.333.341
Manutenzione Palazzo Clerici e riparazioni				
Far	L.	29.008		
Forni	»	886.903		
Molina	»	308.410		
Saem	»	1.965.320		
			»	3.189.641
Cancelleria				
Balzaretti	L.	14.625		
Binda Cartiere	»	13.278		
I.p.i.	»	8.000		
La Senna	»	47.057		
Sterzi	»	72.324		
			»	155.284
Macchina stampatrice e fotocopie				
Rank Xeros	L.	132.529		
Rotaprint	»	196.932		
Fima	»	16.068		
			»	345.529
Giornali Ufficio Studi				
Algani			»	295.015
Vari				
Amco			»	13.728
			L.	18.318.630

Allegato C

CREDITORI AL 31 DICEMBRE 1967

Contributi previdenziali da saldare	L.	2.914.180
Imposte erariali — trattenute ai dipendenti	»	12.024.154
Crediti per anticipazioni di spese trasferte, viaggi, ecc.	»	2.000.000
Palazzo Clerici — Riparazioni per danni di guerra e restauri come da gestioni passate	»	3.054.203
Istituto Atlantico per residuo credito	»	1.429.642
Spese legali	»	1.010.825
Vallardi editore — impegno contributo Annali	»	438.404
Spese per stampa e collaborazioni pubblicazioni	»	3.407.200
Credito dell'Istituto per la Cooperazione Tecnico-Scientifica Internazionale	»	3.995.000
Prof. Pietro Pastorelli — volumi a sua disposizione « L'estensione del Conflitto » (Annuario 39/45 Tomo 2°)	»	2.000.000
Saldo clienti creditori	»	516.650
	L.	32.790.258

Allegato D

GESTIONE « RELAZIONI INTERNAZIONALI »

Incassi

Abbonamenti	L.	15.663.089
Vendite	»	2.820.641
Pubblicità	»	7.574.500
Disponibilità numeri arretrati	»	300.000
	L.	26.358.230
Deficit	»	8.081.341
	L.	34.439.571

Spese

Collaborazioni	L.	2.292.875
Stipendi riferiti alla gestione	»	16.641.955
Stampa	»	12.978.812
Clichés	»	281.456
Consumo carta, involucri, spedizioni e varie	»	2.244.473
	L.	34.439.571

Allegato E

GESTIONE « ANNUARI »

Incassi

Vendite	L.	4.581.834
Disponibilità numeri arretrati	»	4.400.000
	L.	8.981.834
Deficit	»	5.940.755
	L.	14.922.589

Spese

Collaborazioni	L.	3.243.425
Stipendi riferiti alla gestione	»	2.377.670
Clichés, stampa, carta e rilegatura	»	9.301.494
	L.	14.922.589

Allegato F

GESTIONE « DIRITTO INTERNAZIONALE » E PUBBLICAZIONI VARIE

Incassi

Abbonamenti a « Diritto Internazionale »	L.	1.947.028
Vendite fascicoli « Diritto Internazionale » e pubblicazioni varie	»	2.943.987
Disponibilità numeri arretrati	»	850.000
	L.	5.741.015
Deficit	»	980.201
	L.	6.721.216

Spese

Collaborazioni	L.	2.052.700
Stampa e varie	»	4.392.464
Consumo carta	»	276.052
	L.	6.721.216

NOTE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1967

Il bilancio 1967 si chiude con un leggero avanzo che tuttavia non è dell'entità necessaria per gradatamente eliminare il cronico disavanzo finanziario. Ma molte difficoltà sono state incontrate e notevoli sforzi sono stati fatti per arrivare al risultato positivo del bilancio 1967. Tra le altre, due grosse difficoltà si sono presentate: una di queste è il continuo aumento dei costi; questo aumento è dovuto all'aumento generale dei prezzi, mentre le attività del nostro Istituto non solo non si sono allentate ma anzi sono accresciute.

A questo proposito facciamo un particolare cenno all'aumento dei costi generali relativi alla manutenzione e al funzionamento di palazzo Clerici. Durante il 1967 vi sono state delle spese di manutenzione molto forti, dovute alla necessità di fare delle riparazioni non prorogabili; inoltre è stato necessario fronteggiare le conseguenze dei danni avuti dalla cattiva stagione alla fine del 1966. Ci siano trovati di fronte a un grave problema: o lasciare deperire, con alcune conseguenze insanabili, il palazzo e i suoi affreschi, o fare delle spese straordinarie di rilevante entità. Naturalmente sono stati esperiti tutti i tentativi per fare sostenere le spese straordinarie alle competenti pubbliche amministrazioni, ma queste, pur dimostrando la consueta simpatia per il nostro Istituto e riconoscendo ancora una volta che palazzo Clerici esiste per merito dell'Istituto che lo ha salvato durante la guerra, non avevano più fondi tutti adibiti alle conseguenze delle note alluvioni, specialmente a Firenze. Abbiamo dovuto quindi fare fronte a forti spese straordinarie, che si sono addizionate alle già notevoli spese di ordinaria manutenzione e di funzionamento, spese proporzionalmente aumentate al crescere dei costi.

Rimane però la soddisfazione dell'utilizzo del palazzo anche a favore di pubbliche amministrazioni (ospitalità a uffici e a manifestazioni di pubbliche amministrazioni; ospitalità per mostre e concerti di Governi stranieri che poi ricambiano per manifestazioni italiane); in tale modo le accresciute spese servono per sviluppare un altro « servizio pubblico » che l'ISPI è ben lieto di offrire allo Stato.

I costi sono aumentati in modo notevole per quanto riguarda le pubblicazioni, il cui prezzo di vendità è rimasto invariato; solo per il 1968 abbiamo aumentato il prezzo del nostro settimanale « Relazioni Internazionali ». Qui ci troviamo di fronte a un problema già altre volte presentatosi; cioè dobbiamo continuare tutte le pubblicazioni o sopprimere qualcuna. Abbiamo rallentato la collana « Problemi del giorno »; tale rallentamento non pregiudica la collana stessa, ma altrettanto non si può fare per le pubblicazioni periodiche per le quali, evidentemente, occorre mantenere il loro ritmo di periodicità.

I contatti avuti con i Ministeri, specialmente interessati alle nostre pubblicazioni, hanno confermato la difficoltà di scegliere la o le pubblicazioni da fermare, poiché ciascuna corrisponde ad un utile scopo vuoi scientifico o di consultazione, vuoi di aiuto per una diffusa conoscenza obbiettiva dei problemi internazionali e dei relativi interessi italiani.

Nel 1967 il Ministero Esteri ha dato un notevole contributo alla nostra pubblicazione « Diritto Internazionale » facendo abbonamenti e acquistando degli arretrati. Per il 1968 abbiamo ottenuto qualche appoggio del Ministero pubblica istruzione e speriamo che si realizzino altri aiuti promessi per le nostre varie pubblicazioni. È questo un problema sul quale bisognerà ritornare, mentre naturalmente ci sforziamo, senza farci illusioni data la natura del mercato, di aumentare le vendite; speriamo invece di avere più forti appoggi da parte di Ministeri o altri enti interessati.

L'altra grossa difficoltà era rappresentata dall'opportunità di sanare completamente le conseguenze dell'opera negativa di quel personale di segreteria e di amministrazione, al quale ci si era fatta qualche speranza di poter affidare una parte almeno del lavoro organizzativo. Fu difficile a suo tempo arrestare subito tali nocive conseguenze, perché erano unite a due iniziative che si sperava andassero a migliore fine, dato che erano legate a due enti quali l'ICTI e il CENSIS.

Specialmente gravi dal punto di vista finanziario sono state le conseguenze di avere aiutato i primi mesi di attività dell'ICTI; ma l'iniziativa in se stessa era assai utile, anche se i primi mesi hanno incontrato speciali difficoltà; d'altra parte la sua promozione corrispondeva ad un vivo interesse del Ministero Esteri, la cui approvazione per l'opera del nostro Istituto è stata ancora una volta confermata da una recente lettera del Sottosegretario agli Affari esteri (vedi copia allegata). Lo stesso Ministero ha promesso un ulteriore contributo nel 1968 per alleviare le conseguenze finanziarie subite dall'ISPI a tale proposito. Per quanto riguarda le conseguenze dell'iniziativa presa col CENSIS una recente lettera del Ministro per il Commercio con l'estero (vedi copia allegata) ci fa sperare di potere recuperare spese già incontrate.

Comunque dal punto di vista contabile si è riusciti a raggiungere nel 1967 ugualmente il pareggio, a malgrado che i contributi volontari di privati abbiano avuto una diminuzione di circa 4 milioni e mezzo rispetto al 1966.

Ciò è dovuto a una rigida riduzione di tutte le spese, a un notevole calo delle spese per il personale di segreteria e di amministrazione, in quanto tutto il relativo lavoro è stato concentrato nella direzione.

Un altro risparmio è dovuto all'aver assorbito in altro modo parte delle spese raggruppate sotto la voce ospitalità e rappresentanza.

Non vi sono particolari commenti da fare sulle singole voci e, d'altra parte, alcune osservazioni sono già state poste in luce nella relazione dei Revisori dei conti.

Si può notare, anche attraverso le cifre del bilancio come pure attraverso la documentazione, che le attività dell'Istituto non sono diminuite, a malgrado le difficoltà finanziarie incontrate, ed anzi sono accresciute. I nostri periodici sono usciti regolarmente; le attività di base (biblioteca ed emeroteca, sempre più arricchite e frequentate da vario pubblico, specialmente universitario, che usufruisce gratuitamente anche dei servizi bibliografici; ufficio studi; ufficio documentazione) sono aumentate nel loro complesso; la nostra Scuola di perfezionamento ha molto sviluppato le sue varie attività con risultati tangibili, anche attraverso la buona riuscita dei nostri allievi nell'ultimo concorso del Ministero esteri; l'aiuto agli studenti di paesi in via di sviluppo è continuato con un aumento dei premi di studio e delle borse erogate; anzi parecchi Paesi non proprio in via di sviluppo ci chiedono egualmente l'appoggio per i loro studenti.

Il numero dei corsi e delle lezioni e di quelli che noi chiamiamo « mezzi ausiliari di insegnamento » (colloqui, visite, esercitazioni etc.) sono notevolmente aumentati.

A parte le conferenze, le riunioni etc. vi è poi tutta una attività che si può definire « invisibile », che ogni anno cresce di intensità: sono i rapporti con il Corpo consolare di Milano, con il Corpo diplomatico di Roma, la partecipazione a riunioni internazionali, i contatti con le personalità straniere che passano da Milano. È tutta questa una attività di grande interesse, poiché l'informazione di prima mano e l'approfondimento degli attuali problemi internazionali non possono essere fatti solo attraverso libri e giornali, ma necessitano di un continuo aggiornamento e di una speciale penetrazione attraverso gli uomini, che sono i protagonisti degli sviluppi di quei problemi. È una attività spesso sollecitata dai Ministeri competenti, e che ha bisogno di molto tempo, che comporta un lavoro di organizzazione e anche delle spese. A parte l'importanza di queste attività e l'interesse anche per le pubbliche amministrazioni, qualche contropartita pratica è pure ottenuta a vantaggio delle pubbliche amministrazioni

e dell'Istituto stesso. Taluni Governi stranieri hanno ricambiato ad ambasciate o enti italiani le cortesie ricevute dall'ISPI, e a questo hanno offerto delle pubblicazioni che hanno arricchito la nostra biblioteca.

Rimangono in sostanza i problemi già più volte prospettati e che risultano evidenti anche esaminando il bilancio consuntivo 1967.

Anzitutto è necessario esaminare come si possono aumentare le entrate, soprattutto per svolgere il lavoro più tranquillamente e per stabilire un programma con maggiore sicurezza. Occorre trovare la soluzione per il personale di direzione, e per integrare quello di segreteria e di amministrazione.

Sono auspicabili miglioramenti per il personale dell'ufficio studi. Occorrerà ancora insistere perché l'Istituto non debba sopportare spese urgenti per palazzo Clerici, richieste dalla antica sua struttura e dalle conseguenze che ancora esistono per i danni di guerra.

Infine occorrerà ritornare sull'interrogativo più volte posto e cioè, sempre se le entrate lo permetteranno, quale sviluppo scegliere per le attività dell'ISPI, dato che alcune di esse, pur in embrione, hanno dato buona prova, ed altre potrebbero essere messe in cantiere in relazione alle nuove esigenze della realtà internazionale e ai nuovi interessanti studi che ne potrebbero derivare.

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Il conto Consuntivo dell'Istituto per l'esercizio 1967 presenta la seguente situazione patrimoniale:

Attività	L.	74.749.702
Passività	»	109.163.760
Deficit patrimoniale	L.	34.414.058

Questo deficit è minore di lire 302.213 di quello risultato al 31 dicembre 1966 (che era di lire 34.716.271) in conseguenza dell'avanzo economico così costituito:

Rendite	L.	107.232.872
Spese	»	106.930.659
Avanzo dell'esercizio.	L.	302.213

Le « attività » accertate in complessive lire 74.749.702, sono composte da crediti vari per l'ammontare di lire 27.493.597; da scorte di magazzino, molto accresciute rispetto all'anno precedente: infatti da lire 9.520.923 sono ora a lire 14.962.872; da mobili e macchine per lire 11.853.264; dalla biblioteca per lire 8.511.493; dalle disponibilità liquide in lire 11.928.467, contro lire 1.807.964 del 1966; nonché dal convenzionale valore delle otto testate dei periodici e degli zinchi, segnato in lire 9.

Le passività risultate in lire 109.163.760, sono costituite da debiti vari per lire 51.108.888, contro lire 35.900.872 dell'anno precedente; dal fondo di liquidazione del personale per lire 50.775.289, integrato dell'indennità maturata nell'anno; dai fondi di deperimento del mobilio, del magazzino, e della biblioteca, per lire 3.779.583; e dal fondo di svalutazione crediti, riportato dallo scorso esercizio nella stessa somma di lire 3.500.000.

I valori attivi e passivi della presente situazione patrimoniale hanno pertanto subito un incremento rispetto all'esercizio 1966, nel quale si ebbero rispettivamente lire 53.740.664 e lire 88.456.935.

Passando all'esame del conto economico, vediamo che le « rendite » accertate in lire 107.232.872 riguardano principalmente il contributo ordinario dello Stato per lire 59 milioni 970.000 nette; contributi volontari di enti pubblici e privati per lire 38.764.005, mentre nell'anno precedente si era ottenuta la somma di lire 43.066.300; quote associative ed iscrizioni ai corsi per lire 5.302.000 (lire 6.096.200 nel 1966) e lire 2.398.491 per la voce « recuperi e proventi vari, abbuoni, sopravvenienze, ecc. ».

Le « spese » risultate nella somma di lire 106.930.659, comprendono massimamente gli oneri generali di funzionamento per lire 68.571.462, di cui lire 47.689.263 come spese di personale; le erogazioni per borse di studio e aiuti agli studenti bisognosi sia italiani che dei Paesi in via di sviluppo, per il Seminario, le conferenze ed i premi di laurea, sono stati in totale lire 16.405.644; le riparazioni indifferibili e la manutenzione ordinaria del Palazzo Clerici hanno richiesto la somma di lire 5.099.390, e infine il saldo passivo delle gestioni con-

cernenti l'attività editoriale per complessive lire 15.002.297, di fronte a lire 13.362.429 spese nell'anno precedente.

Rendite e spese dell'esercizio considerato sono risultate nel totale diminuite in confronto a quelle del 1966, accertate rispettivamente negli importi di lire 127.566.530 e lire 127.085.253.

Si è detto infatti che per le rendite la diminuzione è dovuta soprattutto ai minori contributi volontari ottenuti, ai minori concorsi nelle spese da parte di enti e aziende interessate nella attività riguardanti la cooperazione internazionale, nonché a minori abbuoni, recuperi vari, sopravvenienze, ecc. Per le spese la diminuzione è dovuta principalmente ai minori oneri generali di funzionamento, in particolare per riduzione di spese di personale, essendo stati risolti alcuni rapporti di lavoro; infine per un minore impegno nel detto settore della cooperazione e dell'assistenza tecnica ed economica internazionale.

In complesso i sottoscritti Revisori rilevano che la gestione dell'Istituto, il quale si specializza con sempre maggior successo in specie per la seria preparazione dei giovani e per le esimie pubblicazioni nel campo della politica internazionale, si è chiusa nel 1967 con un modestissimo, se pure laborioso, avanzo economico che va in diminuzione dell'anzidetto deficit patrimoniale. Come già accennato nella relazione al bilancio di previsione del corrente anno, occorrerà mettere in atto al più presto iniziative idonee al raggiungimento di uno stabile equilibrio economico delle gestioni stesse, compreso il sollecito ripianamento del deficit medesimo. A tale scopo sarà inoltre più favorevole anche l'adozione di quei provvedimenti volti al migliore ordinamento e funzionamento dell'Ente, intesi a perseguire agevolmente le alte finalità istituzionali: propositi questi fatti propri dalla opportuna, lodevole iniziativa del Presidente prof. Bassani.

Il Collegio dei Revisori infine assicura che il presente rendiconto ed i suoi allegati hanno formato oggetto di attento e scrupoloso esame da parte dei suoi componenti, che hanno inoltre riscontrato perfetta rispondenza con le scritture contabili, verificate anche saltuariamente durante il corso dell'esercizio: propongono pertanto che esso consuntivo, compilato con ogni accuratezza, sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

PAGINA BIANCA

BILANCIO

ESERCIZIO 1968

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1968

Attività

Cassa			L.	1.900.015
Banca Commerciale Italiana			»	29.193.851
Conto corrente postale			»	1.287.444
Magazzino:				
Pubblicazioni Ispi	L.	10.930.000		
Carta per pubblicazioni	»	2.097.701		
			»	13.027.701
Debitori (All. A)			»	22.381.880
Testate periodici di proprietà dell'Ispi:				
Rivista Storia e Politica Internazionale	L.	1		
Popoli	»	1		
Documenti	»	1		
Cronache	»	1		
			»	4
Testate periodici di proprietà dell'Ispi in corso di pubblicazione:				
Relazioni Internazionali	L.	1		
Diritto Internazionale	»	1		
Annuario di politica internazionale	»	1		
Problemi del giorno	»	1		
			»	4
N. 1580 zinchi di proprietà dell'Ispi			»	1
Mobili, attrezzi, macchine			»	12.389.784
Biblioteca			»	9.405.985
			L.	89.586.669
Disavanzo al 31 dicembre 1967	L.	34.414.058		
Avanzo al 31 dicembre 1968	»	623.582		
Disavanzo al 31 dicembre 1968	L.	33.790.476		
			»	33.790.476
			L.	123.377.145

Passività

Fornitori (All. B)			L.	7.101.394
Creditori (All. C)			»	30.071.062
Fondo liquidazione personale, competenze pregresse ed eventuali integrazioni			»	61.519.464
Fondo contestazioni			»	13.926.260
Fondo svalutazione crediti			»	5.128.442
Fondo deperimento:				
Per biblioteca	L.	1.991.110		
Per mobilio	»	2.098.413		
Per magazzino	»	1.541.000		
			»	5.630.523
			L.	123.377.145

RENDICONTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO 1968

Rendite

Contributo ordinario dello Stato	L.	59.970.000
Contributi volontari enti pubblici e privati	»	45.225.700
Contributi vari e borse studio da pubbliche amministrazioni o da altri enti per iniziative e programmi particolari	»	13.289.000
Quote degli associati e quote per servizi agli associati	»	4.800.000
Quote per iscrizioni al seminario di perfezionamento	»	710.000
Interessi attivi Banca Commerciale Italiana e conto corrente postale	»	340.818
Recuperi, sconti e sopravvenienze attive	»	2.425.469
	L.	126.760.987

Spese e perdite

Spese del personale:

Stipendi al personale	L.	32.071.985
Oneri sociali ed assicurazioni private (infortuni)	»	12.956.909
Premi e gratifiche	»	180.000
Integrazione al fondo di liquidazione del personale, competenze pregresse ed eventuali integrazioni	»	25.649.025
Integrazione al fondo contestazioni	»	2.000.000
Compensi a collaboratori esterni	»	2.891.630

Spese generali di funzionamento:

Cancelleria, stampati e fotocopie			L.	1.245.673
Spese postali, telegrafiche e telefoniche			»	4.682.913
Spese varie d'ufficio (indumenti — IGE e marche bollo — mance e beneficienza — manutenzione, riparazione macchine ed arredi — pulizia uffici e riparazioni ordinarie — acquisto benzina — tasse circolazione ed assicurazione veicoli)			»	3.902.114
Riscaldamento, acqua, luce e forza motrice			»	2.427.587
Manutenzione ordinaria della Sede			»	110.943
Assicurazioni per la Sede			»	1.211.355
Spese legali			»	—

Oneri patrimoniali:

Emeroteca, abbonamenti a giornali e riviste — rilegature			»	2.041.781

Attività d'Istituto

Corsi, lezioni ed attività varie d'insegnamento (Seminario)			»	5.959.654
Borse studio ordinarie			»	7.175.000
Premi speciali di studio, di frequenza e sussidi straordinari			»	290.000
Conferenze, tavole rotonde e riunioni			»	1.028.809
Partecipazioni a riunioni internazionali e rimborso spese viaggio			»	3.611.070
Ospitalità, rappresentanza, ricambi doni-libri, omaggi			»	348.080

Pubblicazioni (All. D, E, F)

Relazioni Internazionali — Deficit			»	6.689.225
Annuario — Deficit			»	4.234.381
Diritto Internazionale — Problemi del giorno — Dispense e varie — Deficit			»	1.578.331

Fondo deperimento:

Integrazione dei fondi di deperimento:				
Per il mobilio	L.	699.967		
Per la biblioteca	»	604.473		
Per il magazzino pubblicazioni	»	546.500		
			»	1.850.940
Integrazione al fondo svalutazione crediti			»	2.000.000
			L.	126.137.405
Avanzo al 31 dicembre 1968			»	623.582
			L.	126.760.987

l'Approvazione da parte del Consiglio è avvenuta all'unanimità, eccetto un voto mancante per l'assenza di un Consigliere.

Allegato A

DEBITORI AL 31 DICEMBRE 1968

Sipra — Torino (Clichés per pubblicità)			L.	37.442
Altieri Salvatore			»	21.770
Sig. Savoldi — per rimanenza d'anticipazione per spese varie			»	742.610
Istituto per la Cooperazione Tecnico-Scientifica Internazionale — per spese anticipate dall'Ispi			»	1.556.846
Depositi cauzionali per telefoni, luce e trasporto carta in franchigia			»	140.240
Danni di guerra — liquidazione come da decreto Ministeriale			»	1.688.115
Ospiti Palazzo Clerici:				
Pizzorni (fallimento)			»	1
Biblioteca Braidense			»	95.000
Falegname Bianchi			»	20.200
Comitato Provinciale D.C.			»	4.535.368
Transazione da richiedersi all'editore Laterza per violazione dei nostri diritti per la collana « La politica estera » per memoria			»	1
Vendita settimanale « Relazioni Internazionali »:				
Residui Ste — agenzia distributrice giornali	L.	2.035.500		
Umukorv — Nigeria	»	270.396		
Mondini — Roma	»	1.763.060		
			»	4.068.956
Lega Europea Cooperazione Economica - spese anticipate dall'Ispi			»	589.620
Fatture per vendita pubblicazioni:				
Relazioni Internazionali, Diritto Internazionale, Annuario e pubblicazioni varie			»	6.598.891
Pubblicità			»	2.415.000
Distributori (per vendita Relazioni Internazionali)			»	141.820
			L.	22.381.880

Allegato B

FORNITORI AL 31 DICEMBRE 1968

Riscaldamento

Shell			L.	650.245

Stampa e clichés

Barigazzi	L.	2.548.558		
Fotoincisione Sempione	»	226.396		
La Cittadella	»	1.230.256		
			»	4.005.210

Manutenzione e riparazioni Palazzo Clerici

Far	L.	23.802		
Forni	»	404.554		
Saem	»	1.165.320		
			»	1.593.676

Cancelleria

Balzaretti	L.	36.376		
Binda	»	12.769		
La Senna	»	36.872		
Sterzi	»	146.408		
			»	232.425

Macchine stampatrice e da scrivere — fotocopie

Fima	L.	4.182		
Olivetti	»	90.874		
Rank Xeros	»	114.994		
Rotaprint	»	176.095		
			»	386.145

Giornali ufficio Studi

Algani			»	213.101

Vari

Amco			»	20.592
			L.	7.101.394

Allegato C

CREDITORI AL 31 DICEMBRE 1968

Contributi previdenziali	L.	1.990.453
Imposte erariali — trattenute ai dipendenti	»	15.410.956
Spese trasferte, viaggi ecc.	»	2.000.000
Palazzo Clerici — riparazioni per danni di guerra e restauri come da gestioni passate	»	3.054.203
Vari — spese per stampa e collaborazioni pubblicazioni	»	4.202.300
Prof. Pastorelli — volumi a sua disposizione « L'estensione del conflitto » annuario 1939/45 (tomo 2°)	»	1.900.000
Snia Viscosa per abbonamenti e pubblicità per il 1969	»	1.500.000
Saldo clienti creditori	»	13.150
	L.	30.071.062

Allegato D

GESTIONE « RELAZIONI INTERNAZIONALI »

Incassi

Abbonamenti	L.	14.729.461
Vendite	»	2.975.973
Pubblicità	»	9.241.000
Disponibilità numeri arretrati	»	100.000
	L.	27.046.434
Deficit	»	6.689.225
	L.	33.735.659

Spese

Collaborazioni	L.	2.345.430
Stipendi e oneri riferiti alla gestione	»	17.139.573
Stampa	»	11.609.750
Clichés	»	220.214
Consumo carta, involucri, spedizioni e varie	»	2.420.692
	L.	33.735.659

Allegato E

GESTIONE « ANNUARI »

Incassi

Vendite	L.	4.745.468
Disponibilità volumi arretrati	»	300.000
	L.	5.045.468
Deficit	»	4.234.381
	L.	9.279.849

Spese

Collaborazioni	L.	1.443.215
Stipendi e oneri riferiti alla gestione	»	2.898.084
Clichés, stampa, carta e rilegatura	»	4.938.550
	L.	9.279.849

Allegato F

GESTIONE « DIRITTO INTERNAZIONALE » E PUBBLICAZIONI VARIE

Incassi

Abbonamenti a « Diritto Internazionale »	L.	1.954.493
Vendite fascicoli « Diritto Internazionale » e pubblicazioni varie	»	426.772
Disponibilità fascicoli arretrati	»	200.000
	L.	2.581.265
Deficit	»	1.578.331
	L.	4.159.596

Spese

Collaborazioni e stipendi	»	1.013.000
Stampa e varie inerenti	»	2.949.316
Carta	»	196.980
	L.	4.159.596

RELAZIONE SUL BILANCIO E RENDICONTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO 1968

Il bilancio consuntivo 1968, situazione patrimoniale e rendiconto amministrativo dello esercizio 1968, si presenta soddisfacentemente se si considerano le cifre dei vari capitoli.

La rigida amministrazione, i risparmi fatti nelle spese di amministrazione e di organizzazione, e d'altra parte l'incremento dovuto ad una paziente fatica per ottenere i contributi normali dell'anno e speciali contributi per iniziative o programmi particolari, ha fatto si che il bilancio si chiude con un leggero attivo, a malgrado l'aumento dei costi, il continuo crescere delle attività ed una maggiore raggiunta solidità per alcuni capitoli patrimoniali, specialmente per quanto riguarda le integrazioni al fondo di liquidazione del personale, al fondo contestazioni e ad una prudenziale integrazione del fondo di svalutazione dei crediti.

In generale, i capitoli delle spese sono stati contenuti nei limiti indicati dal preventivo. Si sono avuti anche alcuni risparmi, specialmente per quanto riguarda le spese di ospitalità, di rappresentanza etc.

Per quanto riguarda le entrate, come si è già accennato, si è riusciti ad avere un incremento dei contributi volontari di circa lire 4.000.000 — e si sono avute ben lire 10.000.000 — in più del previsto per contributi straordinari legati ad iniziative e programmi particolari dell'Istituto.

Sono continuate le economie, specialmente per quanto riguarda le spese — il personale ristretto al minimo per l'Amministrazione e per l'organizzazione: si sono rinviate alcune spese che pur diventano sempre più necessarie, come ad esempio il rifacimento di tutti gli impianti telefonici ed elettrici; certe spese urgenti per l'attrezzatura della biblioteca; si è cercato di consolidare alcune voci, in particolare per quanto riguarda il fondo di svalutazione crediti e i fondi relativi ai rapporti con il personale; si sono sistemate alcune partite ancora aperte mentre alcune voci sono state mantenute in bilancio anche per ragioni giuridiche e nella speranza di ricuperare almeno in parte il credito, pur prudenzialmente accantonando una maggiore somma di svalutazione data l'incertezza dei crediti stessi. Per esempio, si è mantenuto ancora il credito nei confronti del Comitato provinciale della Democrazia Cristiana perché stiamo sistemando anche i rapporti col Demanio, e quindi deve essere ben chiaro — anche attraverso le registrazioni contabili — che l'Istituto non ha mai affittato i locali di palazzo Clerici, ma ha subìto l'occupazione di parte di essi, facendosi rimborsare solo le spese di esercizio, alcune delle quali appunto non sono state ancora rimborsate; a parte queste ragioni di principio, il credito è stato mantenuto nella speranza di incassarne almeno una parte.

La stessa cosa per quanto riguarda alcuni crediti verso rivenditori del nostro settimanale; dobbiamo mantenerli perché sono inseriti nei relativi fallimenti, ma prudenzialmente conviene avere un fondo di svalutazione per gli stessi crediti.

Sempre difficile rimane il problema relativo al fondo liquidazione del personale, ed è appunto data la possibilità di poter essere più prudenti che si è integrato di più degli anni scorsi tale fondo; e si è fatto questo anche tenendo presente che l'anno 1969 sarà un anno difficile perché il contributo ordinario dello Stato sarà ancora uguale, i costi continueranno a crescere e non si può essere certi di ottenere tutti i contributi privati, o contributi speciali come si sono avuti nel 1968. È quindi prevedibile che non si possa nel 1969 avere disponibilità per integrare sufficientemente il fondo di liquidazione.

Il problema grave (che non è solo per l'ISPI, ma coinvolge anche altri istituti di cultura e addirittura alcune Pubbliche amministrazioni) sta nella figura giuridica incerta — secondo

il nostro ordinamento giuridico — dell'ISPI come d'altra parte di altri enti, e dalla incertezza della legislazione per quanto riguarda alcuni rapporti di lavoro, e specialmente quello che si può chiamare genericamente rapporto di collaborazione.

Abbiamo purtroppo diverse contestazioni in giudizio, ed ecco perché prudenzialmente si è distinto il fondo contestazioni che riguarda precisamente le fattispeci davanti al giudice, dal fondo generale per liquidazioni, al quale si è aggiunto la dizione di eventuali integrazioni per maggiore prudenza e per offrire la possibilità di soluzioni equanimi.

Il problema, e quindi le incognite, è sempre lo stesso, ma si biforca, appunto, in relazione alle contestazioni che già sono davanti al giudice, ed a quelle invece che potrebbero sorgere in caso di liquidazioni.

Il rapporto di collaborazione non è stato ancora bene definito e ben regolato dalla nostra legislazione; un tempo in caso di incertezza ci si rifaceva alla legge dell'impiego privato del 1924, e vi era una netta distinzione in giurisprudenza tra la locatio operarum e la locatio operis. Oggi, c'è purtroppo la tendenza a riconoscere un rapporto di impiego con tutti i relativi oneri di assicurazioni e di liquidazioni solo se si intravede una certa continuità anche in una locatio operis, cioè in una collaborazione saltuaria senza rapporti disciplinari, senza quegli elementi (orario, vari obblighi disciplinari, di lavoro etc.) che dovrebbero contraddistinguere solo il rapporto di lavoro continuativo, e cioè la locatio operarum. La Magistratura ordinaria, e specialmente quella di Milano, ha la tendenza a riconoscere un vincolo di dipendenza appena vi è qualche elemento di continuità, ed anche se il soggetto ha più rapporti di collaborazione, cioè ha delle collaborazioni con diversi enti, o istituti, o imprese. Si arriva persino al pericolo che, dando successivamente una dopo l'altra due borse di studio ad uno stesso individuo, salti fuori anche qui l'elemento della continuità, e quindi un diritto di liquidazione anche ad un borsista.

Per l'ISPI, come d'altra parte per altri enti culturali, il problema è assai grave perché la maggior parte dei rapporti si svolgono sulla base di una collaborazione, sia per la natura stessa del lavoro, sia proprio in favore di molte categorie di intellettuali o di giovani che possono sistemare la loro giornata lavorativa e la loro necessità di perfezionarsi negli studi per raggiungere un certo posto p.e. universitario, e necessitano di avere, appunto, l'appoggio di una certa collaborazione con una certa continuità ma non a tempo pieno, e con precisi vincoli di lavoro subordinato.

Di questo problema si sono interessate anche le Superiori Autorità di controllo, le Pubbliche amministrazioni ed anche l'Avvocatura di Stato.

C'è una possibilità di difesa ed è — anche per l'ISPI — quella di sostenere l'incompetenza della Magistratura ordinaria per il fatto che l'ISPI, benché non sia una Pubblica amministrazione né un ente morale, ha pure — come ha riconosciuto la Corte dei Conti — delle « funzioni pubbliche », e gode di un contributo ordinario per legge ed è quindi sottoposto al controllo delle Superiori Autorità amministrative. Queste ragioni sono state accolte dall'Avvocatura generale dello Stato che si è giudicata competente a difendere l'ISPI, ma non sembra possano arrivare a convincere il Magistrato ordinario. Le Autorità superiori di controllo insistono sulla resistenza dell'ISPI in sede giudiziale, perché temono giustamente che le eventuali sentenze a favore dei ricorrenti possano stabilire una costante giurisprudenza. Evidentemente, il magistrato amministrativo ha altri criteri di giudizio, anche perché tiene sempre presente con maggiore larghezza di visione gli interessi generali dello Stato o degli enti che svolgono funzioni pubbliche, pur naturalmente tenendo presente anche gli interessi dei singoli individui. Vi è quindi una situazione molto incerta che non potrà essere sanata se non — come si spera — da provvedimenti legislativi. Quindi, nei limiti del possibile, è prudenziale integrare il fondo di liquidazione anche perché si potrebbe — come si sta studiando — arrivare ad una forma assicurativa che copra dai rischi l'Istituto, forma assicurativa che naturalmente ha un certo peso finanziario.

Gli anni scorsi si sono fatti dei calcoli molto ristretti per quanto riguarda il fondo di liquidazione, che si è integrato con limitate quote ogni anno; ciò per non arrivare a degli squilibri di bilancio tali da dover essere sottoposti ai giusti richiami delle Autorità superiori di controllo. Questa difficoltà è stata considerata come un motivo per ottenere insieme al rinnovo del contributo ordinario dello Stato un contributo straordinario, che da una parte permetta di risolvere con una certa tranquillità il problema del fondo di liquidazione per gli impiegati, e d'altra parte permetta di fare fronte a quelle spese urgenti a cui sopra ho accennato, e che sono sempre ritardate, appunto per non aggravare il deficit del bilancio. Questi motivi sono già stati fatti presenti al Ministero Esteri insistentemente, perché proprio dal Ministero Esteri ci sono venuti sempre dei lusinghieri apprezzamenti e degli inviti a non sospendere ma anzi ad incrementare alcune nostre attività.

Anche i recenti successi dei nostri allievi ai concorsi diplomatici speriamo possano indurre il Ministero Esteri ad insistere per avere un congruo aumento del contributo statale, e per elargire dei contributi particolari, come appunto ha fatto l'anno scorso, per quanto riguarda alcune nostre attività specifiche.

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

A chiusura dell'esercizio 1968 il bilancio dell'Ispi espone la seguente situazione:

Attività	L.	89.586.669
Passività	»	123.377.145
Deficit patrimoniale	L.	33.790.476

La differenza col deficit indicato al 31 dicembre 1967 in lire 34.414.058, è pertanto di lire 623.582, come l'avanzo risultante dal conto economico della gestione in esame:

Rendite	L.	126.760.987
Spese	»	126.137.405
Avanzo dell'esercizio	L.	623.582

La costante, seppure moderata, riduzione del deficit patrimoniale, rilevata in questi ultimi anni, è il risultato di una efficace azione amministrativa ispirata a criteri di sana e rigida economia, tesa con ogni sforzo ad evitare ulteriori disavanzi, resi possibili dal continuo incremento del costo della vita e dallo sviluppo delle varie attività culturali dell'ente.

L'« attivo » del bilancio, segnato in lire 89.586.669, è costituito dalle disponibilità liquide per lire 32.381.310, mentre nel 1967 erano di lire 11.928.467; dai crediti per lire 22.381.880 invece di lire 27.493.597 nell'anno precedente; da mobili, attrezzi e macchine per lire 12 milioni 389.784, e lire 9.405.985 per la biblioteca; infine il solito valore convenzionale di lire 9 per le testate dei periodici e per gli zinchi di proprietà dell'Istituto.

Il « passivo », calcolato in complessive lire 123.377.149, è formato da debiti vari, per fornitori e creditori di cui agli allegati B e C, per un totale di lire 37.172.456, e da fondi diversi, a cominciare dal « fondo di liquidazione del personale, competenze pregresse ed eventuali integrazioni » per lire 61.519.464. Tale fondo è stato completamente ricalcolato ed integrato per il personale dell'Istituto a tutto il 31 dicembre 1968, specificando anche nella dizione « competenze pregresse ed eventuali integrazioni » essendosi dovuto ovviare ad alcune impostazioni restrittive degli anni passati, e infine per lasciare la possibilità di effettuare arrotondamenti d'una certa larghezza nelle liquidazioni di impiegati meritevoli o di altri per i quali conviene arrivare ad una transazione in sede di liquidazione piuttosto che incorrere in una dubbia contestazione. Si è quindi istituito a parte un « fondo contestazioni » con la somma di lire 13.926.260, considerando che oggi la Magistratura accondiscende facilmente al riconoscimento della qualifica d'impiegato a persone che invece erano state assunte a suo tempo come collaboratori e che, alla fine del loro contratto o comunque al licenziamento (spesso effettuato per ridurre le spese dell'ente) sono ricorse al tribunale per avere i trattamenti economici superiori spettanti all'impiegato.

Al « fondo di svalutazione per crediti » ritenuti inesigibili, già esistente nei precedenti esercizi con la somma di lire 3.500.000, è stata assegnata l'ulteriore somma di lire 2 milioni, e con l'eliminazione di alcuni piccoli vecchi crediti, lo stanziamento è ora di lire 5.128.442.

Il « fondo di deperimento per la biblioteca, il mobilio e il magazzino pubblicazioni » risulta complessivamente di lire 5.630.523, con un aumento di lire 1.850.940 rispetto al 1967.

Le « rendite » del c/ economico, per complessive lire 126.760.987, sono formate dal contributo ordinario dello Stato per nette lire 59.970.000; dai contributi volontari di enti pubblici e privati per lire 45.225.700, somma superiore di lire 6.461.700 a quella ottenuta nel 1967; da altri contributi e borse di studio concesse da pubbliche amministrazioni ed enti vari per svolgere programmi e iniziative particolari, per un ammontare di lire 13.289.000.

Il provento delle quote degli associati e dei servizi a loro disposizione è stato di lire 4 milioni 800.000, e di lire 710.000 quello delle iscrizioni al seminario di perfezionamento. Gli interessi attivi bancari e postali sono risultati di lire 340.818, e di lire 2.425.469 sono stati i recuperi, gli sconti, le sopravvenienze attive e in genere i proventi vari.

Le « spese » per un totale di lire 126.137.405, riguardano principalmente quelle per il personale: lire 75.749.549, di cui lire 25.649.025 assegnate come integrazione al fondo di liquidazione e competenze pregresse, e di lire 2.000.000 a quello delle contestazioni, per le ragioni innanzi indicate. Le borse di studio, i sussidi ed i premi agli studenti, le attività del seminario, le conferenze ecc. hanno avuto una spesa di lire 14.453.463, oltre a lire 3.611.070 per le riunioni internazionali e le spese di viaggio.

Il deficit concernente l'attività editoriale è stato contenuto in lire 12.501.937, contro lire 15.002.297 del precedente esercizio.

Seguono infine l'integrazione del fondo di svalutazione dei crediti per lire 2 milioni, e quella dei fondi di deperimento per lire 1.850.940. Chiude a pareggio l'avanzo di gestione 1968 con la somma di lire 623.582.

Notasi in particolare che l'aumento delle « rendite » nell'esercizio considerato è dovuto alle maggiori contribuzioni volontarie di amministrazioni e di enti pubblici e privati, anche se parte di esse destinate ad attività culturali determinate od a borse di studio. L'aumento delle « spese » devesi attribuire principalmente ai maggiori oneri per il personale ed in ispecie, come si è già detto, alla nuova sistemazione del fondo di liquidazione e del fondo delle contestazioni, suggerite dalla prudenza e per una maggiore chiarezza contabile, in conseguenza soprattutto delle liti giudiziarie sorte con alcuni ex collaboratori dell'Istituto. La gestione nondimeno si è chiusa con il modico avanzo economico, andato in diminuzione del deficit patrimoniale.

Come nei precedenti bilanci, i Revisori sottosegnati confermano la fiducia che la buona gestione dell'ente e le opportune iniziative promosse in particolare dall'esimio Presidente possano riportare al più presto il necessario e tanto desiderato equilibrio economico, insieme al migliore ordinamento e all'immancabile sviluppo dell'Istituto.

Gli stessi Revisori affermano infine che le risultanze del presente conto consuntivo per il 1968 corrispondono a quelle desumibili dalle scritture e dai registri contabili, riscontrate saltuariamente nel corso dell'esercizio. Ritengono quindi che detto rendiconto, compilato con l'abituale prudenza ed accuratezza, sia presentato per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione dell'Ispi.

BILANCIO

ESERCIZIO 1969

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969

Attività

Cassa			L.	940.230
Banca Commerciale Italiana			»	13.615.858
Conto corrente postale			»	31.940.963
Magazzino:				
Carta per pubblicazioni	L.	3.075.455		
Pubblicazioni Ispi	»	11.530.000		
			»	14.605.455
Testate periodici di proprietà dell'Ispi:				
Rivista Storia e Politica Internazionale	L.	1		
Popoli	»	1		
Documenti	»	1		
Cronache	»	1		
			»	4
Testate periodici di proprietà dell'Ispi in corso di pubblicazione:				
Relazioni Internazionali	L.	1		
Diritto Internazionale	»	1		
Annuario di Politica Internazionale	»	1		
Problemi del giorno	»	1		
			»	4
Zinchi di proprietà dell'Ispi			»	1
Mobili, attrezzi e macchine			»	15.486.923
Biblioteca			»	10.100.385
Debitori (All. A)			»	22.336.805
			L.	109.026.628
Disavanzo al 31 dicembre 1968	L.	33.790.476		
Avanzo al 31 dicembre 1969	»	702.611		
Disavanzo al 31 dicembre 1969	L.	33.087.865		
			L.	33.087.865
			L.	142.114.493

Passività

Fornitori (All. B)			L.	4.324.697
Creditori (All. C)			»	43.418.516
Fondo liquidazione personale, competenze pregresse ed eventuali integrazioni			L.	69.313.113
Fondo contestazioni			»	11.145.001
Fondo svalutazione crediti			»	5.858.046
Fondo deperimento:				
Per la biblioteca	L.	2.600.289		
Per il mobilio	»	3.337.331		
Per il magazzino pubblicazione	»	2.117.500		
			»	8.055.120
			L.	142.114.493

RENDICONTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO 1969

Rendite

Contributo ordinario dello Stato	L.	59.970.000
Contributi volontari da enti pubblici e privati	»	39.650.000
Contributi vari e borse studio da pubbliche amministrazioni o da altri enti per iniziative e programmi particolari	»	15.747.500
Quote degli associati e quote per servizi agli associati	»	5.685.000
Quote per iscrizioni al seminario di perfezionamento	»	505.000
Interessi attivi Banca Commerciale Italiana e conto corrente postale	»	779.532
Recuperi, sconti e sopravvenienze attive	»	1.132.605
	L.	123.469.637

Spese e perdite

Spese del personale:

Stipendi al personale	L.	31.672.308
Oneri sociali ed assicurazioni private (infortuni)	»	17.645.070
Premi e gratifiche	»	30.000
Integrazione al fondo di liquidazione del personale, competenze pregresse ed eventuali integrazioni	»	7.850.000
Integrazione al fondo contestazioni	»	2.000.000
Compensi a collaboratori esterni	»	2.397.060

Spese generali di funzionamento:

Cancelleria, stampati e fotocopie			L.	1.261.882
Postali, telegrafiche e telefoniche			»	5.560.395
Spese varie d'ufficio (indumenti — IGE e marche bollo — mance e beneficienza — manutenzione, riparazioni macchine ed arredi — pulizia uffici e riparazioni ordinarie — acquisto benzina — tasse circolazione ed assicurazione veicoli)			»	3.153.162
Riscaldamento, acqua, luce e forza motrice			»	3.411.924
Manutenzione ordinaria della Sede			»	626.474
Assicurazioni per la Sede			»	1.190.312
Spese legali			»	—

Oneri patrimoniali:

Attrezzature d'ufficio			»	16.730
Attrezzature per la biblioteca			»	—
Emeroteca — abbonamenti a giornali e riviste — rilegature			»	2.221.676

Attività d'Istituto:

a) Seminario:

Corsi, lezioni ed attività varia d'insegnamento			»	6.993.872
Borse di studio ordinarie			»	5.640.000
Premi per le migliori tesi di laurea			»	—
Premi speciali di studio, di frequenza e sussidi straordinari			»	—

b) attività di relazione esterna:

Conferenze, tavole rotonde e riunioni			»	969.212
Partecipazioni a riunioni internazionali e rimborso spese viaggio			»	3.435.910
Ospitalità, rappresentanza, ricambi doni-libri, omaggi			»	309.011

c) Pubblicazioni (All. D, E, F):

Relazioni Internazionali — Deficit			»	12.568.288
Annuario — Deficit			»	8.502.592
Diritto Internazionale — Problemi del giorno — Dispense e varie — Deficit			»	1.886.551

Fondi deperimento:

Integrazione dei fondi di deperimento per:				
il mobilio	L.	1.238.918		
la Biblioteca	»	609.179		
il magazzino delle pubblicazioni	»	576.500		
			»	2.424.597
Integrazione al fondo svalutazione crediti			»	1.000.000
			L.	122.767.026
Avanzo al 31 dicembre 1969			»	702.611
			L.	123.469.637

L'approvazione da parte del Consiglio è avvenuta a maggioranza.

Allegato A

DEBITORI AL 31 DICEMBRE 1969

Ministero degli affari esteri — anticipo ai borsisti del Ministero degli affari esteri della borsa di studio concessa dall'Istituto Diplomatico			L.	850.000
Libreria A.E.I.O.U.			»	11.600
Altieri Salvatore			»	21.770
Sig. Savoldi — per rimanenza d'anticipazione per spese varie			»	472.610
Istituto per la Cooperazione Tecnico-Scientifica Internazionale — per spese anticipate dall'Ispi			»	1.556.846
Depositi cauzionali per telefoni, luce e trasporto carta in franchigia			»	140.240
Danni guerra — liquidazione come da decreto Ministeriale			»	693.115
Ospiti Palazzo Clerici:				
Pizzorni (fallimento)			»	1
Centro Progresso Educativo			»	620.000
Biblioteca Braidense			»	195.000
Falegname Pavesi			»	200.000
Comitato Provinciale D.C.			»	4.535.368
Transazione da richiedersi all'editore Laterza per violazione dei nostri diritti per la collana « La politica estera » — per memoria			»	1
Vendita settimanale « Relazioni Internazionali »:				
Residuo Ste — agenzia distributrice giornali	L.	2.035.500		
Mondini — Roma	»	1.763.060		
			»	3.798.560
Lega Europea Cooperazione Economica — spese anticipate dall'Ispi			»	43.569
Fatture per vendita pubblicazioni:				
« Relazioni Internazionali » — « Diritto Internazionale » — « Annuario » e pubblicazioni varie			»	5.557.875
Pubblicità			»	3.440.000
Distributori (per vendita « Relazioni Internazionali »)			»	200.250
			L.	22.336.805

Allegato B

FORNITORI AL 31 DICEMBRE 1969

Riscaldamento

Cam	L.	441.850		
Shell	»	403.300		
			L.	845.150

Stampa e clichés

Barigazzi	L.	2.738.868		
Fotoincisione Sempione	»	47.856		
La Cittadella	»	109.897		
Il Richiamo	»	8.000		
			»	2.904.621

Manutenzione e riparazione Palazzo Clerici

Far			»	8.348

Cancelleria

Balzaretti	L.	17.086		
Binda	»	7.274		
Idea	»	11.824		
			»	36.184

Macchine stampatrici — da scrivere — fotocopie

Fima	L.	10.105		
Rank Xeros	»	176.666		
Rotaprint	»	61.817		
			»	248.588

Giornali Ufficio Studi

Algani			»	239.845

Vari

Amco	L.	6.864		
Rinaldi	»	16.560		
Richard-Ginori	»	18.537		
			»	41.961
			L.	4.324.697

Allegato C

CREDITORI AL 31 DICEMBRE 1969

Contributi previdenziali	L.	5.137.711
I.N.A.M. — verbale di accertamento	»	1.089.602
Imposte erariali — trattenute ai dipendenti	»	15.385.616
Spese trasferte, viaggi ecc.	»	2.000.000
Palazzo Clerici — riparazioni per danni di guerra e restauri come da gestioni passate	»	3.054.203
Vari — spese per stampa e colloborazioni pubblicazioni	»	10.683.764
Prof. Pastorelli — volumi a sua disposizione « L'estensione del conflitto » — Annuario 1939/45 (tomo 2°)	»	1.900.000
Incassi competenza dell'anno 1970	»	4.077.620
Banca d'Italia — per acquisto Annuario 1967 in corso di pubblicazione	»	80.000
Saldo clienti creditori	»	10.000
	L.	43.418.516

Allegato D

GESTIONE « RELAZIONI INTERNAZIONALI »

Incassi

Abbonamenti	L.	11.736.627
Vendita fascicoli	»	2.052.293
Pubblicità	»	6.738.000
Disponibilità numeri arretrati	»	100.000
	L.	20.626.920
Deficit	»	12.568.288
	L.	33.195.208

Spese

Collaborazioni	L.	1.226.865
Stipendi riferiti alla gestione	»	17.088.286
Stampa	»	12.687.748
Clichés, cartine geografiche	»	105.220
Consumo carta, involucri, spedizioni e varie	»	2.087.089
	L.	33.195.208

Allegato E

GESTIONE « ANNUARI »

Incassi

Vendite	L.	976.561
Deficit	»	8.502.592
	L.	9.479.153

Spese

Collaborazioni	L.	1.000.000
Stipendi riferiti alla gestione	»	2.435.000
Clichés, Stampa, carta, rilegatura e spedizioni	»	6.044.153
	L.	9.479.153

Allegato F

GESTIONE « DIRITTO INTERNAZIONALE » E PUBBLICAZIONI VARIE

Incassi

Abbonamenti	L.	2.053.962
Vendita fascicoli « Diritto Internazionale » e pubblicazioni varie	»	377.605
Pubblicità « Diritto Internazionale »	»	960.000
Disponibilità fascicoli arretrati	»	500.000
	L.	3.891.567
Deficit	»	1.886.551
	L.	5.778.118

Spese

Collaborazioni	L.	800.000
Stampa, carta, spedizioni e varie	»	4.978.118
	L.	5.778.118

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

La situazione patrimoniale dell'I.S.P.I. al 31 dicembre 1969 segna le seguenti risultanze contabili:

Attività	L.	109.026.628
Passività	»	142.114.493
Deficit	L.	33.087.865

le quali hanno riscontro nei risultati del conto economico della gestione dell'anno:

Entrate	L.	123.469.637
Spese	»	122.767.026
Avanzo dell'esercizio	L.	702.611
Disavanzo a fine 1968	»	33.790.476
Disavanzo al 31 dicembre 1969	L.	33.087.865

Come già accennato nella relazione al bilancio di previsione per l'anno corrente, la proposta del nuovo contributo statale di lire 100 milioni annui (che si spera sia sollecitamente approvata dal Parlamento) è intesa anche a procurare ben maggiori avanzi di gestione che non quelli avutisi finora, in maniera da eliminare in pochi anni il deficit patrimoniale, senza tuttavia limitare gravemente le attività dell'ente.

In riguardo alla detta situazione patrimoniale, notiamo che i valori attivi e passivi esposti, rispetto a quelli accertati alla fine dell'anno precedente, presentano variazioni di una certa ampiezza, soprattutto in aumento. Nel 1968 infatti furono accertate attività per lire 89.586.669, mentre sono lire 109.026.628 a fine 1969; e a fronte di passività per lire 123.377.145 sono lire 142.114.493 nell'anno seguente. Le variazioni delle « Attività » sono dovute principalmente a maggiori accertamenti avutisi nelle voci seguenti: disponibilità liquide, da lire 32.381.310 a chiusura del 1968, a lire 46.497.051 nel 1969; mobili, attrezzi, macchine da lire 12.389.784 a lire 15.486.923; scorte di magazzino (pubblicazioni e carta da stampare) da lire 13.027.701 a lire 14.605.355; biblioteca da lire 9.405.985 a lire 10.100.385.

Nelle « Passività » si sono avute maggiorazioni in: fondo liquidazione personale, da lire 75.445.724 a lire 80.458.114, comprendente l'integrazione annuale del fondo e, negativamente, alcune liquidazioni sul fondo contestazioni per il personale dimesso; debiti vari, da lire 37.172.456 a lire 47.743.213; fondo svalutazione crediti, da lire 5.128.442 a lire 5.858.046; fondo deperimento mobili, biblioteca e magazzino, da lire 5.630.523 a lire 8.055.120.

A tali aumenti hanno fatto riscontro minori accertamenti nella sola voce dei « crediti vari » delle attività, passati da lire 22.381.880 a lire 22.336.805, rimanendo invariato il valore delle 8 testate dei periodici di proprietà dell'ente e degli zinchi, segnato convenzionalmente in lire 9.

Le « Rendite » accertate nell'importo di lire 123.469.637, comprendono il contributo statale per nette lire 59.970.000, ultimo della legge 5 luglio 1965, n. 890; contributi volontari di enti pubblici e privati per lire 55.397.500, in diminuzione rispetto all'anno precedente lire 58.514.700, dovuto al minore concorso di enti privati negli aiuti all'Istituto, assommati a lire 39.650.000 invece di lire 45.225.700 dell'esercizio precedente, e ciò per le note difficoltà economiche avutesi nel secondo semestre dello scorso anno. Le quote associative e d'iscrizione ai corsi sono aumentate a lire 6.190.000, contro lire 5.510.000 del 1968; i proventi e recuperi vari lire 1.132.605, invece di lire 2.425.469, e interessi attivi per lire 779.532, mentre erano stati lire 340.818 nell'anno precedente.

Le « Spese » ammontate a lire 122.767.026, riguardano principalmente gli oneri generali di funzionamento, in totale lire 85.563.307, di cui lire 61.594.438 per spese di personale; il saldo passivo delle gestioni concernenti l'attività editoriale dell'ente, per lire 22.957.431; le spese per i corsi, le borse di studio, le conferenze e i convegni, per complessive lire 13.603.084; gli oneri patrimoniali per lire 643.204.

Dette spese sono risultate minori di lire 3.370.379 rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente; sull'esercizio in esame infatti, sono diminuiti molto gli oneri generali: lire 99.071.062 nel 1968, di cui lire 75.749.549 per il personale; le spese per i corsi, borse di studio, ecc. lire 14.453.463.

Sono invece aumentati notevolmente i saldi passivi delle gestioni riguardanti le pubblicazioni, in particolare le « Relazioni Internazionali » e l'« Annuario », essendo passati dalla somma complessiva di lire 12.501.937 a lire 22.957.431. In lieve aumento anche gli oneri patrimoniali (lire 110.943 nel 1968).

L'avanzo di lire 702.611 chiude a pareggio il conto economico della gestione, riducendo il deficit patrimoniale al 31 dicembre 1969 a lire 33.087.865.

Se consideriamo ciò che rappresentano le risultanze dei conti di gestione e della situazione patrimoniale, la vasta reputazione delle pubblicazioni dell'Istituto e delle sue multiformi attività, di cui tanti si sono giovati, come in particolare i successi degli allievi ai concorsi diplomatici, possiamo avere la misura della grande opera spiegata dal Presidente e dal personale per il raggiungimento delle alte finalità culturali dell'ente. Il che speriamo sia apprezzato anzitutto dai nostri rappresentanti, così da indurli ad approvare con sollecitudine e di buon animo il nuovo contributo statale proposto con il disegno di legge avanti alle Camere.

Con tale vivo auspicio, per la migliore affermazione dell'ente, i Revisori sottoscritti confermano la perfetta rispondenza delle risultanze esposte nel presente rendiconto con quelle desumibili dalle scritture contabili, già riscontrate saltuariamente nel corso dell'esercizio.

Assicurano inoltre che questo documento è stato compilato con i consueti criteri di prudenza e scrupolosità, e può pertanto essere presentato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.